

Fede e tradizione nelle opere dei pittori del castanese

Pubblicato: Giovedì 16 Aprile 2009

Come la mostra fotografica che è stata proposta prima di Pasqua, anche la collettiva di pittura prevista dal 19 al 26 aprile a Castano Primo ha al centro il crocifisso. "**Nel segno della croce**", questo il titolo della mostra, raccoglie le opere di 24 pittori che hanno rappresentato "la fede e la tradizione nel Castanese".

L'idea lanciata da Giancarlo Martinoni, pittore di Castano, è stata fatta propria dalla Zona Auditorium che, in collaborazione con l'assessorato alla Cultura del Comune di Castano Primo, ha voluto raccogliere i **dipinti di autori locali che raffigurano un evento religioso** avvenuto in città e nella zona. «Un modo per osservare come la devozione locale e le tradizioni legate al mondo religioso si siano tramandate nel tempo e come anche le diverse sensibilità degli artisti le hanno rappresentate», commenta Fulvio Griffanti, assessore alla Cultura di Castano.

Allestita negli spazi di **Villa Rusconi (via Roma)**, l'esposizione raccoglie le opere di Piero Adobati, Antonella Bona, Giancarlo Colli, Giovanni Calloni, Amedeo Finocchi, Aldo Iegri, Marisa Ghidoni, Alfredo Mazzotta, Alessio Noè, Giovanni Blandino, Mirko Caruso, Pino Deodato, Matteo Di Corato, Paolo Giunni, Massimo Lualdi, Alessandro Negri, Pietro Ramponi, Ugo Sanguineti, Filippo Villa, Ennio Villa, Antonio Tonelli, Laura Miozzi, Anna Stazzone e Giancarlo Martinoni; quasi tutti pittori di Castano Primo o residenti nell'area del Castanese che hanno immortalato sulle loro tele i principali momenti di fede che questo territorio ha vissuto nel tempo.

La rassegna rientra nelle **celebrazioni venticinquennali del Santo Crocifisso** che troveranno il loro culmine nella settimana delle traslazioni, prevista dal 3 al 10 maggio prossimo. Sono celebrazioni che ricordano il fatto miracoloso del 3 giugno 1859: allora l'esercito austriaco si fermò nella piazza principale del paese e puntò i cannoni contro le abitazioni per frenare l'avanzata delle truppe piemontesi. I fedeli allora si raccolsero nella chiesa di San Zenone e pregarono il crocifisso. Quando uscirono, l'esercito se ne era andato senza sparare alcun colpo.

Le celebrazioni di quest'anno, che arrivano dopo quelle del 1984, vedono il **sostegno della Banca di Credito Cooperativo di Busto Garolfo e Buguggiate**. «Un contributo importante per la promozione di eventi culturali in città», sottolinea Griffanti. La banca locale ha voluto sostenere la programmazione in segno «di vicinanza a questo territorio», ricorda il presidente della Bcc, Lidio Clementi. «Fede e devozione hanno segnato e segnano profondamente l'Alto Milanese e sono alla base della stessa costituzione della nostra Bcc: questa mostra ripercorre la devozione attraverso l'arte con un unico filo conduttore: il territorio».

La mostra viene inaugurata domenica 19 aprile alle 17.

Orari di apertura: sabato e festivi dalle 10 alle 12 e dalle 16.30 alle 19; settimanali dalle 16.30 alle 19.

L'ingresso è libero.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it

